GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 28 APRILE — NUM. 99

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 aprile 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 126 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Volendo provvedere il meglio che si possa alla custodia e alla conservazione delle preziose collezioni delle Gallerie e dei Musei Nazionale e di San Marco di Firenze, che sono tanto splendida parte del tesoro artistico del nostro paese;

Considerato che per provvedere a ciò bisogna, oltre ad un'attenta amministrazione, la cura amorevole di valorosi artisti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Un Comitato tecnico composto di due pittori, due scultori, un architetto ed un erudito e scrittore di cose d'arte, curerà che siano conservati e custoditi i monumenti d'arte della Galleria delle statue, della Palatina e dei Musei Nazionale e di San Marco in Firenze, siccome la loro importanza richiede.

Art. 2. Per quest'effetto il Comitato terrà adunanze ordinariamente ogni mese, e straordinariamente ogni volta che occorra, e sarà presieduto dal soprintendente di quelli Istituti.

Art. 3. Tutti i membri del Comitato durano in ufficio tre anni e non possono essere confermati. Possono bensì essere nuovamente eletti dopo tre anni dal giorno della loro cessazione.

Art. 4. Ciascun membro del Comitato avrà l'onorario di lire venticinque (L. 25) per ogni tornata; e questa spesa verrà fatta col prodotto della tassa d'ingresso nelle suddette Gallerie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. CXXXII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il pubblico istromento rogato dal notaio Marco Morpurgo, di Padova, in data del 4 gennaio 1881, col quale i signori cav. dottor Emilio ed avv. Giuseppe Viterbi del fu David, di Padova, in omaggio alla volontà del loro defunto genitore consegnarono al presidente della *Società di incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova* quattro cartelle di consolidato 5 per cento al portatore, dell'annua rendita complessiva di lire 65, oltre la somma in danaro di lire 66 20, affinchè, detratte le spese annuali di ricchezza mobile, tassa di manomorta ed altre, rimanessero nette annualmente lire 50.

Visto che l'anzidetta elargizione venne fatta affinchè le lire 50 annuali fossero conferite dalla Società, sotto la designazione di " Premio David Graziadio Rabbino Viterbi „ a un artigiano della città di Padova, meritevole per morale condotta e intelligente operosità;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci della *Società di incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova*, in data del 27 dicembre 1880;

Visto il R. decreto 4 luglio 1880, con cui fu riconosciuta come Corpo morale la Società predetta;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La *Società di incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova* è autorizzata ad accettare la donazione delle quattro cartelle di consolidato 5 per cento, della rendita complessiva di lire 65, oltre la somma di lire 66 20 fatta ad essa dai signori cav. dott. Emilio ed avv. Giuseppe fratelli Viterbi.

Art. 2. La rendita anzidetta dovrà essere intestata alla Società, la quale, detratto dagli interessi annuali le spese per tassa di ricchezza mobile, per tassa di manomorta ed altro, dee conferire annualmente il premio di lire 50 ad un artigiano della città di Padova, meritevole per morale condotta ed intelligente operosità, sotto la designazione di « Premio David Graziadio Rabbino Viterbi, » colle norme stabilite nel detto pubblico istromento per la scelta dell'artigiano da premiarsi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero 167 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 dicembre 1878, n. 4669 (Serie 2ª);

Vista la legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della Regia Marina;

Visto il R. decreto 2 gennaio 1881 che modifica l'organico del personale suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero degli aiuti contabili di 1ª classe del corpo dei contabili della Regia Marina è portato da sedici a diciotto, e quello degli aiuti contabili di 2ª classe da diciassette è portato a diciannove.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. 171 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3 del regolamento doganale, approvato con la legge 21 dicembre 1862, n. 1061;

Veduti i Reali decreti 26 dicembre 1869, n. 5418 e 15 luglio 1877, n. 4005 (Serie 2ª);

Veduto il R. decreto del 6 marzo 1881, n. 116 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate le unite tabelle *A* e *B* firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

La tabella *A* indica le modificazioni portate nell'ordinamento delle Dogane.

La tabella *B* determina le merci che possono essere importate per le dogane di ciascuna classe del secondo ordine.

Art. 2. I ricevitori doganali e i cassieri di prima e terza classe possono essere destinati alle Dogane di classe immediatamente inferiore. I ricevitori e i cassieri della seconda e quarta classe possono essere destinati alle Dogane di classe immediatamente superiore. I ricevitori di quinta, sesta e settima classe possono essere destinati a Dogane di qualsiasi classe del second'ordine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

TABELLA **A**.

Modificazioni nell'ordinamento delle Dogane.

Art. 1. Sono istituite:

a) La Dogana di I ordine, IV classe, alla stazione della strada ferrata internazionale di Chiasso e le Dogane di II ordine, IV classe, di Atrani, di Cattolica, di Casello e di Castelle;

b) Una sezione alla stazione della strada ferrata nella Dogana di Bari, nella Dogana di Pontebba una sezione omonima sulla strada carreggiabile, una sezione per le operazioni di esportazione e di cabottaggio nella Dogana di Messina, una sezione al Marzocco nella Dogana di Livorno pel deposito degli olii minerali ed una al Deposito Terra nella Dogana di Genova.

Sono pure istituiti i posti di osservazione di Pinies di Sotto per la Dogana di San Vito di Cadore, di Monte Croce di Padola per la Dogana di Ponte di Padola, di Colle della Maddalena per la Dogana di Argentera, di Monte di Scala per la Dogana di Tirano, e di Campopersico per la Dogana di Ronago.

Art. 2. Sono soppresse:

a) Le Dogane di Mondragone, di Briga Marittima, d'Isola di Capo Rizzuto e di Riomaggiore;

b) Le sezioni alla stazione della strada ferrata nelle Dogane di Napoli, di Messina e di Treviso, le sezioni a Realbasso, a Zaera, a San Leone, nella Dogana di Messina, la sezione di Porta Nuova a Genova e la sezione Bottini dell'Olio della Dogana di Livorno.

Sono pure soppressi i posti di osservazione di Ialmicco per la Dogana di Palmanova, di Porto Tagliamento per la Dogana di Precenico, e di Castello d'Albana per la Dogana di Prepotto.

Art. 3. Sono trasferite:

La Dogana di Como alla stazione della strada ferrata di San Giovanni, la Dogana di Tenda a San Dalmazzo, la Dogana di Ghertele all'Osteria del Termine, e la Dogana di Ventimiglia alla stazione della strada ferrata.

Art. 4. La Dogana di Riva, in provincia di Genova, assume la denominazione di Riva di Sestri Levante.

Art. 5. Sono dichiarate:

Di II ordine, I classe, la Dogana di Pontebba;

Di II ordine, II classe, le Dogane di Monopoli, Catanzaro, Pizzo, Porto Civitanova, Porto Nogaro, Mola di Bari, Maddalena, Gioia Tauro, Termini Imerese, Terranova di Sicilia, Ponte Chiasso e Rio (Isola d'Elba);

Di II ordine, III classe, le Dogane di Chiavari, Porlezza, Palma di Montechiaro, Cotrone, Avenza e Lerici;

Di II ordine, IV classe, le Dogane di Argentera, Fano, Pegli, Porto San Giorgio, San Vito Chietino, Vasto e Schiavonea.

Art. 6. Sono autorizzate:

La Dogana di Chiasso ad attestare l'uscita in transito per tutte le merci;

La Dogana di Lampedusa alla spedizione in cabottaggio dei tessuti;

La Dogana di Pesaro allo sdoganamento dei filati;

La Dogana di Savona al deposito delle carrube in magazzini di proprietà privata;

La Dogana di Arona ad attestare l'uscita in transito dei tabacchi;

La Dogana di Pontebba a sdoganare tutte le merci portate dai viaggiatori, ad attestare l'uscita in transito per tutte le merci, esclusi i tabacchi, ed a spedire in esenzione di visita le merci in vagone piombato con bolletta di cauzione;

La Dogana di Ponte Chiasso allo sdaziamento dei tessuti;

La Dogana di Bergamo al deposito di tutte le merci sotto diretta custodia, esclusi i tabacchi.

Art. 7. Sono strade doganali:

Per la Dogana di Casello, la via mulattiera che dalla valle Vestino mette nel Regno per il ponte Her, ove si dirama in due tronchi, che conducono uno a Maderno e l'altro a Gargnano;

Per la Dogana di Prales, il sentiere che dal colle di Bries mette a Prales per Bornies, e i due sentieri che, provenendo dal colle d'Abries per il Clot-Roccias e per il bosco di Frabosa, si congiungono alla Crocetta, d'onde, passando per la borgata Ribba, mettono a Prales;

Per la Dogana di Torre Zuino, la via che per Castion delle Mura conduce alla Dogana austriaca di Strassoldo, e quella che da Cervignano passa per Tre-Ponti;

Per la Dogana di Ronago, la via che da Novazzano mette a Ronago, e la strada di Campopersico;

Per la Dogana di Tirano, la strada comunale di Piattamala, procedente dalla valle di Poschiavo, e quella che dai monti di Scala mette alla via nazionale di Tirano.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

(*La tabella* **B** *sarà pubblicata nel foglio di domani*).

Il Numero **173** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 6 marzo 1881, n. 94 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunto nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, carriera amministrativa, un posto di capo di sezione con lo stipendio di lire 4500 all'anno, ed è per converso soppresso un posto di segretario a lire 3500.

La differenza di spesa in lire 1000 sarà portata in aumento della parte fissa, e in diminuzione della parte variabile del fondo stanziato nel capitolo 1° del bilancio Lavori Pubblici: *Ministero-Personale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **174** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 22 aprile 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Penne n. 12;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Penne n. 12 è convocato pel giorno 22 maggio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1881.

UMBERTO

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

ERRATA-CORRIGE. — Nella pubblicazione del Regio decreto n. 168 (Serie 3ª), fatta nel n. 96 (25 aprile corrente) di questa *Gazzetta Ufficiale* corsero alcuni errori che vanno corretti come in appresso:

All'art. 6 invece di « dei *fatti* principali » leggasi « dei *patti* principali; »

All'art. 16, *a*), n. 3°, invece di « *o all'ordine, o a vista, o* » si legga: « *o all'ordine a vista o*; »

All'art. 21, primo alinea, invece di « l'ommesso *e* ritardato pagamento » leggasi: « l'ommesso *o* ritardato pagamento. »

Allegato K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

(Continuazione e fine — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Di Giacomo Francesco in . .	Rocca Fluvione	Ascoli Piceno	10 36	3 11	7 25	»		»
2	Cappellania Valente Giuseppe in Avesso di.	Casella	Genova	81 92	24 58	57 34	»		»
3	Beneficio di San Nicola in	Bassanello	Roma	39 72	12 78	26 94	»		»
4	Cappellania di 2ª erezione di S. Barnaba in.	Carpineto	Id.	65 15	25 61	39 54	»		»
5	Chiericato I in Civitella S. Sisto in .	Civitella San Sisto	Id.	46 87	24 16	22 71	»		»
6	Legato Famiani in Farnese in . . .	Farnese	Id.	36 56	10 97	25 59	»		»
7	Beneficio Janni o Pazzaglia nella chiesa arcipretale di	Ischia di Castro	Id.	»	52 50	»	52 50		»
8	Prebenda III Canonicato di Sant'Eutizio nella collegiata di	Soriano	Id.	125 70	69 39	56 31	»		»
9	Canonicato di Santa Maria nella chiesa arcipretale di (1)	Terre Cajetani	Id.	»	»	0 97	»		»
10	Canonicato Mattei della Santissima Annunziata in	Valentano	Id.	6 68	18 90	»	12 22	1° luglio 1881	»
11	Commissaria Carretta nella parrocchiale di Sant'Agnese in (2). . .	Treviso	Treviso	51 49	15 45	36 04	»		»
	Corporazioni religiose.								
12	Convento dei Cappuccini in Montefiascone in	Montefiascone	Roma	15 23	64 57	»	49 34		»
13	Convento dei Cappuccini in . . .	Sezze	Id.	9 50	47 85	»	38 35		»
14	Monastero della Visitazione in . .	Torino	Torino	18743 88	8068 06	15235 82	»		»
15	Monastero delle Suore della Sacra Famiglia detto Terese in . . .	Verona	Verona	9789 99	2913 39	6876 60	»		»
16	Convento dei Minori Osservanti di San Bernardino in	Id.	Id.	13 59	4 08	9 51	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1881 . . . . L.			29036 64	11355 40	22394 62	152 41		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 44 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

Roma, addì 23 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell Asse ecclesiastico.
nn. 89, 90, 91, 93 e 94).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	13 09	13 09	»	1 73	1 73	11 36	37 38
»	»	»	168 20	168 20	»	22 20	22 20	146 »	267 72
»	»	»	98 33	98 33	»	12 98	12 98	85 35	55 27
»	»	»	250 86	250 86	»	33 11	33 11	217 75	41 76
»	»	»	101 88	101 88	»	13 45	13 45	88 43	84 29
»	»	»	78 12	78 12	»	10 31	10 31	67 81	54 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	418 69
»	»	»	368 52	368 52	»	48 64	43 64	319 88	»
»	»	»	5 88	5 58	»	0 78	0 78	5 10	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	115 86
»	»	»	61 67	61 67	»	8 14	8 14	53 53	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	294 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	229 36
18691 80	20187 46	30471 64	159976 11	229327 01	2681 50	21116 85	23798 35	205528 66	»
4187 94	9111 49	13753 20	72204 30	99256 93	1210 28	9530 97	10741 25	88515 68	»
6 27	12 60	19 02	99 85	137 74	1 67	13 18	14 85	122 89	»
22886 01	29311 55	44243 86	233426 81	329868 23	3893 45	30812 34	34705 79	295162 44	1599 17

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 193 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 5696 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Allegato L — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* ... *leggi di liquidazione*

INDICAZIONE degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0|0	TOTALE — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °|o - Col. 6-5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . . .	1	»	1	7396 72	2243 13	5153 59	»	1° luglio 1881	»	»
2 Elenco — Allegato B . . .	1	»	1	952 67	370 86	581 81	»		1	66 93
3 Elenco — Allegato C . . .	1	»	1	7780 70	5474 79	4568 05	»		»	»
4 Elenco — Allegato D . . .	2	»	2	25490 57	9822 76	21747 81	»		»	»
5 Elenco — Allegato E . . .	»	2	2	»	4 30	»	4 30		»	»
6 Elenco — Allegato F . . .	2	2	4	2236 06	779 40	1540 74	84 08		1	1644 02
7 Elenco — Allegato G . . .	6	2	8	45373 91	5872 31	42108 46	172 75		»	»
8 Elenco — Allegato H . . .	5	12	17	88441 41	34696 66	61050 57	3375 39		»	»
9 Elenco — Allegato I . . .	78	72	150	126188 02	69988 58	89537 28	8827 43		3	111 17
10 Elenco — Allegato K . . .	12	4	16	29036 64	11355 40	32394 62	152 41		»	»
Risultanze complessive degli Elenchi	108	94	202	332896 70	140608 19	248682 93	12616 36		5	1822 12
Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7)						12616 36				
Residua a { *Credito del Fondo per il Culto* per rendita da inscriversi e per arretrati computati a tutto giugno 1881						236066 57				
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867										1822 12

1. *Rendita* 5 0\|0 da inscriversi al *Fondo per il Culto* con decorrenza dal 1° luglio 1881, conteggiandola con quella già inscritta ... sessantasei e centesimi cinquantasette . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate ... in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli ... mille ottocentoventidue e centesimi dodici . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del *Fondo per il Culto* a tutto giugno 1881 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo ... tremilioni settecentotrentamila sei e centesimi ottantotto . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e ...

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1881 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, lire ...

Roma, addì 23 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 12 + 13 + 14 + 15			Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
5138 41	6828 51	10307 18	54112 69	76386 79	907 03	7142 87	8049 90	68336 89	»
»	770 91	1163 62	6109 »	8043 53	102 40	806 38	908 78	7134 75	358 08
9444 51	6052 66	9136 10	47964 52	72597 79	803 98	6331 32	7135 30	65462 49	»
26083 71	28815 85	43495 62	228352 01	326747 19	3827 62	30142 46	33970 08	292777 11	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	59 45
»	2005 73	3075 26	16177 77	21258 76	270 62	2135 47	2406 09	19852 67	1234 82
39392 79	55630 19	83970 12	441372 71	620365 81	7389 36	58261 19	65650 55	554715 26	3055 86
66115 89	80667 20	122050 04	640840 20	909673 33	10740 41	84590 92	95331 33	814342 »	43249 53
111073 26	117441 74	177720 94	958829 51	1365065 45	15659 45	126565 46	142204 91	1222860 54	176039 14
22886 01	29311 55	44243 86	233426 81	329868 23	3893 45	30812 34	34705 79	295162 44	1599 17
280134 58	327524 34	495162 74	2627185 22	3730006 88	43574 32	346788 41	390362 73	3339644 15	225596 05
								3339644 15	

a suo favore in esecuzione del Reale decreto 6 gennaio 1867, numero 3546, lire duecentotrentaseimila . . . . L. 236,066 57

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire . . . . L. 1,822 12

stesso *Fondo per il Culto* sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire . . . . L. 3,730,006 88

successivi, lire trecentonovantamila trecentosessantadue e centesimi settantatre . . . » 390,362 73 } 3,339,644 15

tremilioni trecentoquarantunmila quattrocentosessantasei e centesimi ventisette . . . . L. 3,341,466 27

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono il R. decreto 24 febbraio 1881, n. 156 (Serie 3ª), per la vendita dei beni dello Stato descritti nella annessavi tabella; l'Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di marzo 1881; il Prospetto dei prodotti delle ferrovie durante il mese di gennaio 1881, e un Elenco di pensioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica il testo della nota collettiva che gli ambasciatori delle sei grandi potenze a Costantinopoli hanno presentata alla Sublime Porta il 19 aprile. La nota è del seguente tenore:

" I sottoscritti ambasciatori hanno ricevuto dai loro governi l'incarico di fare alla Sublime Porta la seguente comunicazione:

" Le potenze mediatrici le quali hanno affidato ai loro rappresentanti a Costantinopoli il còmpito di ricercare e stabilire quale è la linea di confine che meglio risponde alle esigenze della situazione, li hanno autorizzati a ricevere le *ouvertures* e le comunicazioni che la Sublime Porta crederebbe dover loro fare.

" Dopo maturo esame i rappresentanti delle potenze a Costantinopoli hanno riconosciuto all'unanimità che le proposte ultimamente formulate dai delegati ottomani potrebbero offrire, con alcune clausole addizionali, la base per una soluzione. Essi hanno per conseguenza raccomandato ai loro governi il tracciato e le stipulazioni seguenti: (Qui viene il testo del protocollo già contenuto nella nota del 7 aprile).

" Le potenze mediatrici, le quali sanzionarono le proposte dei loro rappresentanti a Costantinopoli, hanno incaricato i sottoscritti di rendere noto alla Sublime Porta che quelle decisioni furono ormai da esse poste formalmente al posto di quelle prese nella Conferenza di Berlino, e che si propongono di persistere, nell'interesse della pace generale, nella presente soluzione, la quale deve essere ormai considerata come una decisione dell'Europa. Una uguale comunicazione fu fatta in suo nome al governo greco in Atene per mezzo dei suoi rappresentanti.

" Le potenze non dubitano quindi che il governo di S. M. il sultano darà senza ritardo e definitivamente il suo consenso a questa soluzione, ed in questa persuasione hanno autorizzato i loro rappresentanti a concludere colla Sublime Porta un trattato col quale si abbia a stabilire il tempo ed il modo di esecuzione degli accordi da prendersi.

" In questo intendimento i sottoscritti si onorano di pregare S. E. il ministro degli affari esteri di Sua Maestà il sultano di prendere le misure necessarie per intavolare reciprocamente quelle trattative che si richiedono per condurre alla sollecita conclusione questa controversia. „

Il *Times* ha da Costantinopoli, in data 24 aprile, che gli addetti militari delle ambasciate europee hanno preparato un progetto per la cessione del territorio destinato alla Grecia. Sarebbe stato deciso che il territorio venisse ceduto otto settimane dopo la firma della convenzione, la quale dovrebbe essere firmata entro un mese dopo l'invio della risposta della Porta alle potenze. La risposta doveva esser data in breve tempo; anzi gli ambasciatori speravano di riceverla il 25 corrente. Gli ambasciatori hanno tenuto una riunione per esaminare il progetto degli addetti militari.

Un telegramma da Costantinopoli del 25 annunzia che Salih pascià è partito con cinque battaglioni per Salonicco allo scopo di rinforzare l'esercito di Dervish pascià. Il Comitato centrale della Lega albanese ha protestato per telegrafo contro le misure prese da Dervish pascià, minacciando rappresaglie contro i funzionari della Porta nelle città che sono in potere della Lega.

I giornali di Vienna riferiscono che è stata consegnata al governo austro-ungarico la circolare con cui la Russia propone che si aduni una Conferenza relativa a misure internazionali contro i crimini politici.

La detta circolare, stando alle informazioni telegrafiche, si limita a fare emergere, in termini generali e senza specificare alcun rimedio, i pericoli ai quali lo spirito rivoluzionario ed i progressi compiutisi nel perfezionamento delle macchine infernali espongono tutti i paesi senza distinzione. La circolare insiste soprattutto nel dichiarare che non si tratta minimamente di modificare la legislazione degli Stati ai quali essa e indirizzata.

La circolare non indica nemmeno la località in cui la Conferenza potrebbe adunarsi. La Russia sembra che preferirebbe Berlino, ma si è fatto anche cenno di Bruxelles, sebbene il Belgio non dovrebbe avervi parte trattandosi di una Conferenza fra grandi potenze.

Si legge nella *National Zeitung* di Berlino che la questione dei provvedimenti internazionali da adottarsi contro il nichilismo forma oggetto di vivaci scambi di osservazioni, ai quali partecipa personalmente il principe di Bismarck, che durante la scorsa settimana ha ricevuto due volte il signor de Saburoff.

Il medesimo giornale ha ricevuto da Pietroburgo il telegramma che segue:

" Il programma del nuovo imperatore sembra essere quello di reprimere la rivoluzione all'interno ed all'estero. La voce della concessione di una Costituzione non ha fondamento. L'imperatore intende di eseguire le riforme progettate da suo padre, di introdurre economie, di intraprendere riforme finanziarie ed economiche, di ridurre l'esercito e la flotta, di epurare la burocrazia. Nei circoli dirigenti si crede di poter venire a capo del nichilismo con misure di rigore. „

Il *Sonn-und Feiertags Courier* vuol sapere che il governo austro-ungarico, rispondendo alla circolare russa del 12 corrente, abbia dichiarato che le leggi austro-ungariche sono sufficienti a combattere la propaganda rivoluzionaria internazionale, ma che ciò nonostante non avrebbe alcun osta-

colo di prender parte ad una Conferenza nella quale si discutesse sui mezzi da adottarsi a tale scopo.

La *Frankfurter Zeitung* riceve dal suo corrispondente berlinese dei ragguagli particolareggiati sullo stato e sulle probabilità di successo dei progetti di legge finanziari che furono presentati al Parlamento germanico dal principe di Bismarck.

Oltre la legge sull'assicurazione degli operai, questi progetti d'imposta saranno gli argomenti più importanti di cui avrà ad occuparsi il Parlamento nell'ultima sessione del periodo legislativo.

Nessuno, dice il corrispondente, nutre illusioni intorno alla sorte di questi progetti, nemmeno il governo, perocchè la decisione già presa di deliberare in assemblea plenaria intorno all'imposta sulla birra e l'imposta concernente l'esenzione dal servizio militare, equivale ad un rigetto puro e semplice dei relativi progetti.

Per quel che concerne l'imposta per l'esenzione dal servizio militare la discussione speciale ne sarà molto breve, attesochè la maggioranza del Parlamento si oppone in massima al progetto. Del resto si crede che nei circoli militari e nel ministero della guerra istesso esistano delle ripugnanze molto serie contro questo progetto, che non è stato presentato che per pure ragioni finanziarie. Quanto al progetto di legge relativo alla tassa di bollo, si crede che in un modo o nell'altro si voterà un'imposta sulle operazioni di Borsa.

La *National Zeitung* conferma la notizia recata dalla *Kölnische Zeitung*, che cioè durante i mesi d'estate degli ufficiali di stato maggiore ispezioneranno le strade ferrate tedesche, il loro materiale e personale, tanto per quel che concerne la qualità che la quantità.

Le ispezioni che hanno avuto luogo finora hanno permesso di constatare che le strade ferrate posseggono un sufficiente numero di carrozze di terza classe per il caso di una mobilitazione regolare delle truppe. È stato constatato del pari che esiste un numero sufficiente di conduttori, fuochisti, ecc. Si tratta ora di stabilire delle stazioni di vettovagliamento per le truppe nei punti più importanti delle principali linee ferroviarie. Queste stazioni saranno provvedute di tutto il materiale necessario per poter vettovagliare, senza perdita di tempo, le truppe di passaggio.

La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid ha pubblicati due decreti reali. Il primo ordina la promulgazione nelle isole di Cuba e di Porto-Rico della Costituzione del 1876; il secondo prescrive l'introduzione nelle due isole della legge sulla stampa in vigore nella penisola dal mese di gennaio 1879. Viene dichiarato espressamente che il primo dei decreti non modifica punto la legge del febbraio 1866 sull'abolizione progressiva della schiavitù a Cuba.

" Questi due decreti, dice il *Journal des Débats*, costituiscono un passo serio verso l'assimilazione completa delle isole alla madre patria. Parlasi pure di modificazioni da introdursi prossimamente nella legislazione doganale. Il ministero Sagasta avrà bene meritato delle colonie se, colle riforme progettate, contribuirà a diminuire gli aggravi ed i sagrifizi che loro imponeva una politica gretta e antiquata a favore di certi rami dell'industria spagnuola. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 26. — Kretzulesco, ministro di Rumenia a Roma, arrivò questa sera qui, e si tratterrà poco tempo.

Il ministro si recherà quindi a presentare i suoi omaggi al re ed alla regina.

Gratz, 27. — Il generale Benedek, che comandava l'esercito austriaco nel 1866, è morto.

Londra, 27. — *Camera dei comuni*. — Bradlaugh si presenta per prestare il giuramento.

Northcote presenta una mozione colla quale si oppone all'ammissione di Bradlaugh per prestare il giuramento.

Bright e Gladstone combattono la mozione di Northcote, la quale tuttavia è approvata.

Bradlaugh vuole nondimeno prestare il giuramento.

Il presidente gli ordina di ritirarsi, ma Bradlaugh rifiuta.

Gladstone rimane silenzioso.

Northcote dice che Gladstone abdica alle funzioni di capo della maggioranza e domanda che Bradlaugh si ritiri.

Gladstone dichiara che egli non abdica, ma crede che spetti all'ultima maggioranza di fare una proposta.

La Camera approva la mozione di Northcote che Bradlaugh si ritiri.

Bradlaugh si ritira, ma quindi ritorna.

Northcote rifiuta di proporre che Bradlaugh sia posto in prigione, dicendo che ciò spetta al governo.

Gladstone risponde che la nuova maggioranza deve sostenere questa mozione.

Dietro domanda di Cowen, la seduta è levata.

Algeri, 27. — La colonna formata al Sud della provincia d'Orano marcerà sopra Géryville per punire la tribù sollevata degli Ouled-Sidi-Scheichs, che probabilmente erano d'accordo cogli autori del massacro di Flatters, e che assassinarono ultimamente il luogotenente Weindermer.

Parigi, 27. — Emilio Girardin è morto questa mattina alle ore 8.

Londra, 27. — Il *Daily-News* ha da Pietroburgo:

Sono imminenti importanti cambiamenti amministrativi: Loris Melikoff diverrebbe primo ministro; Ignatieff avrebbe il ministero dell'interno e Lobanoff quello degli affari esteri; Giers andrebbe all'ambasciata di Berlino e Salukroff a quella di Londra.

Il Comitato dei ministri sarebbe abolito e l'imperatore presiederebbe il Consiglio.

Dublino, 27. — In un *meeting* Dillon annunziò che nella prossima settimana sarà presentata al governo una domanda affinchè sospenda i processi di evizione e la vendita delle terre, per un anno. Egli soggiunse che se questa domanda fosse respinta, si resisterà colle armi alla mano.

Gibilterra, 26. — Giunse stamane e riparte oggi per la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Wilhelmshafen, 27. — A bordo del vascello-scuola è scoppiata una granata. Sei marinari furono uccisi e 9 gravemente feriti; 2 ufficiali e 7 marinari rimasero leggermente feriti.

Bona, 27. — Ieri la colonna del generale Ritter sloggiò i Krumiri dalle posizioni di Djebel-Hadeda, respingendoli verso la vallata dell'Oued-Djenan.

La colonna del generale Vincendon raggiunse le alture sulla riva destra dell'Oued-Djenan, e si accampò fortemente sull'altipiano dopo diversi scontri avuti coi Krumiri.

La presenza di molti uomini a cavallo e fantaccini tunisini è segnalata fra il nemico.

I francesi ebbero 2 morti e 10 feriti.

Il corpo sbarcato nell'isola di Tabarca occupò il forte situato in faccia sul continente. I Krumiri tirarono contro le truppe, ma furono respinti prontamente dall'artiglieria.

Algeri, 27. — Si ha da Orano che la tribù degli Ouled-Sidi-

Scheiks, sotto gli ordini di Sihanisa, dopo di aver assassinato l'ufficiale dell'ufficio arabo di Géryville, tentò un movimento contro Géryville, ma le precauzioni che erano state prese sventarono questo progetto. Le comunicazioni furono rotte fra gli agitatori e le tribù che essi speravano di trascinare a far parte del movimento.

La maggior parte delle tribù è rimasta fedele.

Parigi, 27. — Si ha da Vienna in data d'oggi:

« Alcuni governi, specialmente l'Inghilterra, fecero obiezioni contro la proposta russa di riunire una Conferenza europea per prevenire e punire i regicidi, temendo che la pubblica opinione vi scorga un attentato all'indipendenza legislativa dei diversi Stati. La riunione della Conferenza è quindi dubbia, ma tutti i governi sono disposti a soddisfare ai legittimi desiderii della Russia completando la loro legislazione e conchiudendo trattati di estradizione. »

Verona, 27. — Oggi ebbero luogo i funerali del generale Balegno. La fanteria e la cavalleria erano sotto le armi. Seguivano il feretro tutte le autorità militari e civili, molte rappresentanze e una grande folla.

Londra, 27. — *Camera dei comuni.* — Bradlaugh entra nella sala e vuole prestare il giuramento.

Il presidente lo invita a ritirarsi, ma Bradlaugh ricusa. Egli allora è condotto fuori da un usciere.

Labouchère presenta una mozione la quale tende a permettere ai deputati di prestare il giuramento, ovvero di fare una dichiarazione.

Gladstone dice che, vista l'urgenza del progetto agrario, egli non può facilitare la discussione della mozione di Labouchère.

Northcote dichiara che egli ha voluto impedire una profanazione del giuramento e che spetta al governo di sciogliere le difficoltà.

Gladstone propone che si tengano sedute al mattino per discutere la mozione Labouchère. Egli soggiunge che, avendo Northcote creato le attuali difficoltà malgrado i consigli del governo, la soluzione di queste spetta all'opposizione.

Labouchère ritira la sua mozione, dichiarando che, vista la possibilità di modificare la legge attuale, Bradlaugh si asterrà pel momento d'insistere sul suo diritto.

L'incidente non ha altro seguito.

Atene, 27. — Un dispaccio di Salonicco annunzia che Dervisch pascià è entrato a Prisrendi, dopo avere sconfitto gli albanesi, che occupavano le gole.

Ragusa, 27. — Gl'insorti albanesi sono accampati a tre ore da Prisrendi. Essi sono bene armati, ma trovansi senza viveri ed hanno soltanto del pane. Essi occupano Pristina. I turchi occupano Prisrendi.

La strada da Scutari a Prisrendi è rotta.

Dervisch pascià giunse a Fizorevic con 25,000 uomini e si diresse verso Uskup, la quale si è resa.

I capi del movimento, fatti prigionieri, furono diretti a Costantinopoli.

Parigi, 27. — Il generale Logerot telegrafa da Kef, in data di oggi 27, che il governatore di Kef gli consegnò ieri la piazza all'ultimo momento, quando erano prese tutte le disposizioni per l'attacco.

Logerot ripartirà domani verso la vallata della Megerda, lasciando a Kef un corpo di occupazione.

I cannoni tunisini a Kef erano carichi, ma non hanno tirato.

Il telegrafo è ristabilito fra Tunisi e l'Algeria.

Non havvi alcun timore che l'ordine pubblico sia turbato a Tunisi.

Parigi, 27. — Il bey di Tunisi, informato dell'entrata dei francesi dal governatore di Beja, fece consegnare al console Roustan una nuova protesta, dicendo che quest'atto è contrario al diritto delle genti. Egli comunicò questa protesta agli altri consoli, accompagnandola con una nota, nella quale dichiara che egli è pronto a sottoporre la questione ad un arbitrato delle potenze, e fa appello alla generosità e all'imparzialità delle grandi potenze.

Tunisi, 27 (via Londra). — Il bey ordinò ai governatori di Kef e di Beja di consegnare queste città ai francesi, facendo una protesta formale.

L'agitazione della popolazione indigena aumenta e si va estendendo alle tribù di Tripoli.

Il bey telegrafò a lord Granville, dicendo che la violazione del suo territorio da parte dei francesi è contraria al diritto delle genti, e che fu fatta senza avviso preventivo nè dichiarazione di guerra, e mentre che esistevano rapporti amichevoli fra lui e il console francese. Il bey protesta energicamente contro questa condotta ed offre di sottoporre i reclami francesi ad un arbitrato delle potenze. Egli ricorda che Tunisi fa parte integrante dell'impero ottomano e che ha quindi diritto alla protezione delle potenze, delle quali il bey implora i buoni uffici.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO *RAVIZZA* PER L'ANNO 1881

Per concorso a questo premio la Commissione propone il tema seguente:

« Quale indirizzo debbano prendere la filantropia e la scienza « di governo per migliorare le condizioni delle inferiori classi so- «ciali, di fronte agli svolgimenti attuali delle dottrine sociali- « stiche. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati *alla Presidenza del R. Liceo* Cesare Beccaria, *in Milano*, non più tardi del 31 luglio 1882.

Gli scritti devono essere in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà di premio *lire mille*.

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 21 gennaio 1881.

La Commissione: Pietro Rotondi, *presidente* — Cesare Cantu' — Felice Manfredi — Francesco Restelli — Giuseppe Somasca.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — Nel *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura si legge:

A Bevera, frazione del comune di Ventimiglia (Porto Maurizio) era sorto il sospetto di infezione fillosserica di una vigna di proprietà del signor Giuseppe Valmero. Recatosi tosto sopra luogo il delegato governativo per la fillossera, cav. Panizzi, egli constatò che il deperimento delle viti era cagionato da *marciume o putrefazione dell'appendice sotterraneo radice* e non dal funesto parassita.

— Il prof. Gennari, delegato fillosserico a Cagliari, esaminò alcune radici di viti di provenienza dai vigneti di Macomer, le quali avevano fatto sorgere il sospetto d'infezione fillosserica. Egli constatò la immunità di quelle viti dal funesto insetto.

— Nel territorio di Costacciaro (Perugia) era sorto il dubbio di invasione della fillossera. Recatosi sul luogo il delegato governativo fillosserico, prof. Bellucci, e mandate anche le radici di vite alla stazione d'entomologia agraria a Firenze, venne constatato che non trattavasi di fillossera, ma di un insetto innocuo alle viti.

— Per iniziativa della Commissione ampelografica di Bologna avranno luogo conferenze sulla fillossera il 24 aprile a Sasso, il 1° maggio a Bazzano e l'8 maggio in Castel San Pietro. Le conferenze a Sasso e Bazzano saranno tenute dal prof. Gino Cugini, e quelle a Castel San Pietro dal conte Carlo Bianconcini.

Esportazione di vino italiano nell'India. — Da una casa di commercio italiana stabilita in Calcutta vennero comunicate al Ministero di Agricoltura alcune notizie che qui riteniamo importante di riassumere per norma specialmente dei produttori ed esportatori di vini.

Allo scopo di assicurare ai prodotti italiani uno smercio sul mercato di Calcutta è necessario che, a somiglianza di quanto venne fatto la prima volta che furono introdotti i vini francesi, gli esportatori, più che il lucro, cerchino di tutelare il credito dei loro prodotti, contrariamente a quanto si fece fino a qui.

I vini che godono il favore del consumo sul mercato di Calcutta sono quelli di Bordeaux e di Borgogna, mentre che i vini italiani sono generalmente trovati di colore troppo intenso, poco brillante e di troppa forza.

Se i produttori italiani, conformemente a queste indicazioni, correggessero i vini destinati ad essere importati su quel mercato, ponendoli in bottiglie bordelesi di 70 a 71 centilitri, ben condizionate e con una semplice ed elegante etichetta, non colorata, ritiensi che il loro smercio potrebbe ben presto assumere una discreta importanza, essendone questo appunto il momento favorevole, attesi i prezzi elevati ai quali i produttori francesi sono costretti a smerciare i loro vini in causa della diminuita produzione.

Ferrovia del Gottardo. — Telegrafano alla *Gazzetta Ticinese* da Bellinzona, 25:

Stamane venne forata la seconda galleria elicoidale alla Biaschina, detta di Piano Tondo, lunga 1494 metri, nel versante meridionale della ferrovia del Gottardo.

Il raccolto del cotone agli Stati Uniti. — Il *Bradstreet's Newspaper* di Filadelfia calcola che il risultato del raccolto del cotone in America sarà per la corrente stagione di 6,422,000 balle, di cui 5,481,345 furono spedite nei porti di carichi e per vie terrestri sui mercati.

L'aumento sull'anno scorso è finora di 522,151 balle. La semina di cotone è in quest'anno in ritardo su quella dell'anno precedente d'una buona quindicina di giorni e anche d'un mese in parecchie regioni; la superficie seminata è più considerevole.

Decessi. — A Stavropol, scrive l'*Invalido Russo*, cessò di vivere il luogotenente generale Dmitri Vissarionovitch Komarof, ex-comandante della 19ª divisione di fanteria, ed uno dei più distinti ufficiali superiori dell'esercito russo.

— La *République Française* del 23 annunzia la morte, in età di 72 anni, di monsignor Teodoro Legain, vescovo di Montauban.

TEATRI E CONCERTI. — Questa sera si inaugurano le rappresentazioni all'Alhambra con l'opera *Linda di Chamounix*, di Donizetti, ed il ballo di Danesi, *Arduino d'Ivrea*. L'opera avrà per principali interpreti le signore Bonner e Pallavicini, il tenore Carnelli ed il buffo Frigiotti; il ballo sarà eseguito dai primi mimi e ballerini e da una parte del corpo di ballo dell'Apollo, a cui fu aggiunto quasi tutto il personale dell'Argentina.

Ieri al Quirino è andata in iscena un'operetta nuova: *Lorenzo XIV*, che per il brio della commedia, divertente senza scurrilità, per la eleganza dei costumi e per la musica graziosa è molto superiore alle solite fiabe; ha avuto un successo bellissimo.

Il sesto concerto della Società Orchestrale, diretta dal prof. Ettore Pinelli, è riescito molto bene; pubblico sceltissimo e numeroso, esecuzione buonissima, specialmente della *Sinfonia pastorale* di Beethoven e della *Marcia nuziale* di Mendelsshon.

Fu pure molto applaudito il violinista Cozi, che eseguì un concerto di Ernst, ma quel pezzo parve fuori di posto in un programma di musica orchestrale; uguale appunto fu mosso al Pinelli per aver fatto eseguire un pezzo sinfonico di un valore molto dubbio, di cui è autore un giovane alunno di Liszt. Questo appunto non parve giusto: il direttore di una Società orchestrale non deve prevenire il giudizio del pubblico e della critica con esclusioni che potrebbero parere ingiustificate.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno........	3/4 coperto	—	11,9	5,7
Domodossola	1/4 coperto	—	17,6	10,2
Milano........	3/4 coperto	—	18,3	9,0
Venezia	tutto coperto	calmo	16,3	9,2
Torino........	sereno	—	18,0	8,8
Parma........	tutto coperto	—	15,4	6,2
Modena........	pioggia	—	17,1	6,7
Genova........	3/4 coperto	legg. mosso	16,4	11,3
Pesaro........	pioggia	legg. mosso	17,6	8,3
P. Maurizio..	sereno	mosso	15,8	9,4
Firenze.......	temporalesco	—	16,8	7,0
Urbino........	nebbioso	—	14,8	7,0
Ancona........	tutto coperto	tranquillo	18,5	11,6
Livorno	pioggia	agitato	18,2	6,8
C. di Castello	pioggia	—	15,4	5,4
Camerino	pioggia	—	—	—
Aquila........	tutto coperto	—	13,0	5,7
Roma	gocce	—	17,2	9,9
Foggia........	3/4 coperto	—	20,3	11,8
Napoli........	pioggia	agitato	17,4	11,3
Potenza	pioggia	—	11,2	5,0
Lecce	3/4 coperto	—	20,0	11,9
Cosenza	tutto coperto	—	16,2	7,8
Cagliari	tutto coperto	legg. mosso	21,0	12,0
Catanzaro ...	pioggia	—	15,6	10,0
Reggio Cal...	tutto coperto	calmo	16,9	13,8
Palermo......	tutto coperto	agitato	19,0	12,5
Caltanissetta	3/4 coperto	—	16,4	8,0
P. Empedocle	nebbioso	agitato	—	—
Siracusa......	tutto coperto	tranquillo	20,1	11,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 27 aprile 1881.

Pressione intorno a 770 mm. all'W della Francia e sul Portogallo. Depressione sulla Russia meridionale, Odessa 752 mm.

In Italia barometro abbassato dovunque; repentinamente 12 millimetri a Roma. Depressione abbastanza forte al centro. Pressioni: 754 mm. Roma; 756 Genova, Lesina, Napoli; 759 Domodossola; 760 Cagliari, Catanzaro; 762 Sicilia.

Nel pomeriggio di ieri venti freschi intorno al ponente nel Tirreno; temporali al N; pioggia in molte stazioni dell'alta e media Italia; nella notte pioggia quasi generale sul continente.

Stamane cielo piovoso o coperto. Venti freschi o forti di ponente sulle coste del Tirreno e nelle isole; forti di S in Terra d'Otranto. Alte correnti del 1° quadrante nell'alta Italia. Temperatura abbassata al N; salita leggermente al S.

Mare agitato a Brindisi e lungo tutta la costa W; molto agitato a Portotorres e lungo la costa della Provenza.

Tempo cattivo nel Tirreno. Predominio dei venti forti del 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,7	753,7	753,1	754,9
Termomet. esterno (centigrado)	13,2	11,4	12,9	10,7
Umidità relativa....	88	81	59	69
Umidità assoluta...	9,85	8,21	6,58	6,62
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 15	NNW. 11	NNW. 5	NNW. 17
Stato del cielo.......	10. goccie	10. goccie	8. cumuli	6. vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 15,4 C. = 12,3 R. | Minimo = 9,9 C. = 7,9 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 35	90 27 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 . . .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	663 „	661 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	622 50	622 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 „	500 „	977 50	977 „	977 50	977 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	„	500 oro	150 oro	—	—	558 „	555 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	870 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) . . .	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	284 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° giugno 1881	250 „	250 „	—	—	220 „	215 „	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 45	101 20	—
Lione	90			
Londra	90	25 68	25 63	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 54	20 52	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° semestre 1881) 93 fine maggio.
Parigi *chèques* 102 40.
Banca Generale 663, 62, 61 50 fine.
Banco di Roma 622 50, 622 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 997 cent. e fine.
Società it. per condotte d'acqua 558 50, 558, 555 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: F. Bianchi.

N. 120

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 17 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Ivrea-Tavagnasco della ferrovia Ivrea-Aosta, in provincia di Torino, della lunghezza di metri 10680 55, *escluse le espropriazioni stabili, i fabbricati pella parte sopra il piano di regolamento, l'armamento e le travate metalliche, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,328,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 dicembre 1880, e relativa appendice delli 17 marzo 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni due dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 50,000 ed in L. 116,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 aprile 1881.

2294 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Lecce — Circondario di Taranto

MUNICIPIO DI MOTTOLA

AVVISO D'ASTA *per la vendita degli alberi esistenti in ettari* 141 46 *del bosco Selvapiana.*

Si fa noto che nel giorno 18 maggio p. v., alle ore 10 ant., in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si terrà un pubblico incanto per la vendita di cui in oggetto.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire 78,850 95, verrà tenuta col metodo della estinzione delle candele e con l'osservanza delle disposizioni tutte portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Per essere ammessi ad adire all'incanto bisogna preventivamente depositare lire 2000 per cauzione provvisoria. Entro poi il termine di giorni quindici da quello dell'approvazione del deliberamento l'aggiudicatario dovrà esibire una cauzione definitiva o con garante solidale da riconoscersi idoneo dall'autorità municipale, o in rendita pubblica corrispondente al valore effettivo di un terzo del prezzo di vendita.

Per l'intiero taglio del bosco è accordato il tempo di tre anni a datare dal giorno della eseguita consegna. Sarà però tenuto l'aggiudicatario di riconsegnare al comune nel termine di ciascun anno ettari 47 ed are 15 di terreno disboscato.

I pagamenti saranno fatti in sei rate eguali posticipate alla scadenza di sei in sei mesi dalla data della consegna. Qualora però il taglio proceda con alacrità tale da portarsi a compimento prima dei tre anni, l'Amministrazione potrà pretendere che le scadenze dei pagamenti siano proporzionatamente abbreviate conforme l'andamento del taglio medesimo.

Tutte le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc. vanno a carico dell'aggiudicatario, e saranno prelevate sulla cauzione provvisoria.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo della somma d'aggiudicazione, scade il 15 giugno p. v., alle ore 12 meridiane.

Il capitolato di vendita è ostensibile in questa segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio.

Mottola, li 20 aprile 1881.

2233 *Il Segretario comunale*: ETTORE CRESSATI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta per secondo esperimento.

Riuscito infruttuoso l'incanto tenuto il giorno 21 aprile volgente, relativo alle concessioni in affitto:

1. Del pascolo e semina della selva piana e montuosa pel correspettivo annuo di lire 60,000;
2. Della tenuta Sega id. per lire 15,310;
3. Della tenuta di Ponte Maggiore per lire 9690,

Si deduce a notizia che nel giorno 14 maggio prossimo, alle ore 10 ant., in questa residenza comunale, si farà luogo ad un secondo esperimento con aggiudicazione quando anche non si presenti che un solo concorrente.

Dovranno osservarsi le disposizioni tutte richiamate col primo avviso d'asta delli 5 aprile andante, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 81.

Terracina, li 22 aprile 1881.

Il Sindaco: FRANCESCO LAMA.

2290 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

NOTIFICAZIONE.

Secondo le istruzioni ricevute dalla R. Prefettura con foglio 15 marzo prossimo passato, n. 7825, si fa noto al pubblico che, a senso e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, resterà depositata in questo ufficio comunale per lo spazio di 15 giorni, decorrendi da quello successivo alla data del presente, dalle ore 9 antimeridiane alle 11 meridiane, e dalle 4 alle 7 pomeridiane, la dimanda di questo comune per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità del progetto per la costruzione del cimitero nella località Le Grotte, sita in questo territorio.

La domanda ed il progetto anzidetto col piano particolareggiato di esecuzione saranno visibili a tutti, e chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue osservazioni nel termine sopraindicato.

Si avverte finalmente che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 18, 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Dalla Residenza municipale di Olevano Romano, addì 26 aprile 1881.

Il Sindaco: GIOVANNI SARTORI.

2289 *Il Segretario*: ADRIANO TELLI.

P. G. N. 24154.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Per disposizione della Regia Prefettura di Roma si fa noto al pubblico che, a senso e per gli effetti dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, resteranno depositati presso la segreteria generale di questo municipio, per quindici giorni consecutivi dalla data della presente, e dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana nei festivi, gli atti fatti compilare dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'espropriazione da farsi per l'isolamento del Pantheon del forno detto della Palombella, con suoi annessi, e della casa sovrapposta in via della Rotonda, ai nn. 31, 32 e 33.

Chiunque potrà nel termine suddetto prender conoscenza di tali atti, e presentare in merito le sue osservazioni.

Roma, dal Campidoglio, li 28 aprile 1881.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

2306 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIA PRETURA del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di legge si deduce a pubblica notizia che sotto il giorno di oggi stesso, per gli atti della cancelleria, il signor Gaetano Franchetti, quale amministratore, esecutore testamentario e tutore dei minori Felice, Anna Maria ed Adele Martinelli, ha dichiarato nel di loro interesse di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità dei defunti coniugi Luigi Martinelli e Candida Franchetti, padre e madre dei minori, il 1° decesso in Roma il 2 ottobre 1880, e la 2ª il 6 febbraio 1881, nella casa di loro ultima abitazione, via della Madonna dei Monti, n. 44, 1° piano.

Roma, 25 aprile 1881.

2278 Il cancelliere GRANELLI.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 20 del volgente mese la signora Maria Zampa del vivente Vincenzo, nata a Villa Pinaco (Amatrice), domiciliata in Roma, via della Sapienza, num. 38, dichiarò di accettare tanto in proprio, che come amministratrice dei minori di lei figli Adele, Anna e Giovanni Gentili, col beneficio dell'inventario, la eredità del rispettivo loro marito e padre Luigi Gentili, deceduto in questa città, via della Sapienza, n. 28, il 28 febbraio ultimo scorso, previo suo testamento del 4 stesso mese, a rogito Poggioli.

Roma, 25 aprile 1881.

2270 Il canc. VITTORIO GATTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AMMINISTRAZIONE DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

2312

Appalto della fornitura degli oggetti di vestiario e di corredo alle guardie di pubblica sicurezza a piedi che prestano servizio nelle provincie comprese nella giurisdizione del battaglione di Roma ed agli allievi guardie della scuola di Roma

Avviso di provvisoria aggiudicazione per l'offerta del ventesimo.

Negli incanti che hanno avuto luogo quest'oggi in questa R. Prefettura per l'appalto della fornitura suddetta, secondo l'avviso in data 5 corrente, inserito nel n. 82 del giorno 8 di detto mese della *Gazzetta Ufficiale*, si sono avuti i risultati seguenti:

1° lotto — Ribasso di . . . L. 2 „ per ogni cento lire
2° lotto — Ribasso di . . . „ 1 90 id.
3° lotto — Ribasso di . . . „ 2 10 id.
4° lotto — Ribasso di . . . „ 0 45 id.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo i rispettivi prezzi di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 del prossimo mese di maggio.

Condizioni che si richiedono per essere ammessi a fare l'offerta del ventesimo.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno produrre un certificato che attesti di avere mezzi sufficienti per soddisfare agli obblighi che intendono assumere, ed un certificato constatante che sono conosciuti per persone capaci di ben condurre le forniture delle quali si tratta.

Questi certificati dovranno essere rilasciati, il primo dal sindaco del luogo di domicilio reale dell'aspirante, e l'altro dalla Camera di commercio da cui dipende per domicilio l'aspirante stesso.

Dovranno essere di data recente, e non maggiore di sessanta giorni da quello della presentazione.

A garanzia delle offerte dovranno inoltre gli aspiranti depositare una somma equivalente al cinque per cento dell'ammontare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Non potranno farsi offerte condizionate, nè per persona da dichiararsi.

Condizioni principali dell'appalto.

La durata dell'appalto sarà di un triennio, a datare dall'approvazione del contratto, che dovrà essere stipolato entro cinque giorni da quello della definitiva aggiudicazione.

Nell'atto della stipolazione del contratto il deliberatario presterà, a garanzia della perfetta esecuzione degli obblighi che assume, una cauzione corrispondente al decimo dell'importo totale dell'aggiudicata fornitura.

Questa cauzione potrà essere costituita in numerario o in cedole di rendita consolidata 5 per cento al corso di Borsa della giornata precedente a quella della stipolazione.

Dovrà il deliberatario tener nel capoluogo del battaglione il magazzino degli oggetti da somministrarsi convenientemente provvisto nelle proporzioni che verranno determinate dal signor prefetto, e dovrà avere un rappresentante in ciascun capoluogo delle provincie comprese nella circoscrizione del battaglione.

L'aggiudicatario s'intenderà inoltre vincolato all'osservanza di tutte e singole le condizioni portate dal relativo capitolato speciale, visibile insieme al campionario di ogni e singolo effetto nella Prefettura di Roma nelle ore di ufficio.

Roma, li 26 aprile 1881.

Il Segretario delegato: A. GIGLIESI.

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	COMPAGNIA di Roma	SCUOLA allievi	Perugia	Aquila	Chieti	Teramo	Cagliari	Sassari	TOTALE	ASTA di ogni oggetto	TOTALI importo
	Lotto primo.											
1	Cappotti di panno	450	600	25	12	13	10	24	24	1158	60 »	69,480 »
2	Tuniche di panno	600	800	40	24	26	10	48	48	1596	40 »	63,840 »
3	Mezze tuniche di panno	350	800	36	10	39	20	72	72	1479	23 »	34,017 »
4	Pantaloni di panno	1000	900	60	36	39	20	72	72	2199	25 »	54,975 »
5	Matelot da marinaro	»	»	»	»	»	»	3	»	3	40 »	120 »
6	Cravatte	650	1950	100	70	65	40	144	144	3163	0 75	2,372 25
7	Pezzuole di seta nera	»	»	»	»	»	»	9	»	9	2 »	18 »
8	Camicie di lana per marinari	»	»	»	»	»	»	9	»	9	9 »	81 »
9	Giacchette da marinaro	»	»	»	»	»	»	6	»	6	25 »	150 »
												225,053 25
	Lotto secondo.											
1	Kepy da maresciallo, senza stemma, con inceratina	10	6	2	1	1	1	2	1	24	13 »	312 »
2	Detto da brigadiere e sottobrigadiere, id.	15	40	4	2	2	2	4	4	73	12 »	876 »
3	Detto da appuntato e guardia, id.	680	900	40	25	25	25	50	50	1795	9 »	16,155 »
4	Stemmi da kepy d'argento fino	695	946	25	15	15	15	35	30	1776	5 »	8,880 »
5	Berretto con stemma ricamato in argento pei marescialli	10	6	2	1	1	1	2	1	24	6 »	144 »
6	Detto con stemma d'argento per tutti gli altri agenti	400	900	60	24	39	24	50	50	1547	5 »	7,735 »
7	Cordelline, argento, seta e nodi pei marescialli, senza puntali	10	6	1	1	1	1	1	1	22	44 »	968 »
8	Dette pei brigadieri, id.	10	12	2	1	1	1	2	2	31	34 »	1,054 »
9	Dette pei sottobrigadieri, id.	25	18	4	1	1	1	4	4	58	25 50	1,479 »
10	Dette in seta e nodi per appuntati e guardie, id.	500	900	20	10	11	9	25	25	1500	12 »	18,000 »
11	Puntali d'argento fino per cordelline, paia	535	936	27	13	14	12	32	32	1601	4 50	7,204 »
12	Dragona da maresciallo	10	6	2	1	1	1	2	2	25	8 50	212 50
13	Detta da brigadiere	10	18	4	2	2	2	2	2	42	4 50	189 »
14	Detta da sottobrigadiere	25	30	6	2	2	2	2	2	71	2 »	142 »
15	Distintivi da maresciallo, per le maniche, paia	10	6	2	2	2	2	3	3	30	4 »	120 »
16	Ricami pel colletto da maresciallo, paia	5	6	2	2	2	2	3	3	25	8 »	200 »
17	Galloni d'argento da brigadiere, paia	15	18	5	2	2	2	5	5	54	9 »	486 »
18	Detti da sottobrigadiere, paia	70	60	10	5	5	5	10	10	175	7 »	1,225 »
19	Detti da appuntato, paia	130	45	12	6	6	6	12	12	229	5 »	1,145 »
20	Galloncino ad occhio di pernice da appuntato alla Scuola, per la manica sinistra	»	180	»	»	»	»	»	»	180	1 »	180 »
21	Galloncino d'argento pel colletto della tunica da brigadiere ed altri agenti di grado inferiore	300	»	25	15	15	15	25	25	420	1 50	630 »
22	Numeri in ricamo d'argento per tuniche, paia Numeri in ricamo d'argento per cappotti, paia	2000	»	130	75	80	50	72	72	2479	1 20 1 50	2,974 80 3,718 50

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	COMPAGNIA di Roma	SCUOLA allievi	Perugia	Aquila	Chieti	Teramo	Cagliari	Sassari	TOTALE	ASTA di ogni oggetto	TOTALI importo
23	Lettere A d'argento in ricamo per gli allievi, paia	»	1600	»	»	»	»	»	»	1600	1 »	1,600 »
24	Guanti di pelle bianca, paia	3000	3000	150	80	80	80	200	150	6740	1 50	10,110 »
25	Cappelli inverniciati da marinaro, con nastro di seta e inscrizione	»	»	»	»	»	»	6	»	6	6 50	39 »
26	Berretto da marinaro	»	»	»	»	»	»	9	»	9	4 »	36 »
27	Cinturini da maresciallo	10	6	2	1	1	1	2	2	25	10 »	250 »
28	Detti per gli altri agenti	650	900	30	20	20	20	50	50	1740	7 »	12,180 »
29	Galloncino d'argento pel colletto delle camicie da marinaro	»	»	»	»	»	»	9	»	9	2 »	18 »
30	Iniziali P S in argento per baveri delle guardie di mare	»	»	»	»	»	»	12	»	12	2 50	30 »
												98,293 30
	Lotto terzo.											
1	Corpetti di lana a maglia	1800	1800	50	36	36	36	50	50	3858	5 50	21,219 »
	Lotto quarto.											
1	Cassine di legno bianco colorito all'esterno in verde	350	600	10	5	5	5	15	15	1005	9 »	9,045 »

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto delle sottonotate qualità e quantità di oggetti pel vestiario del R. esercito, di cui nell'avviso d'asta in data 2 aprile 1881, n. 8, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi in appresso specificati:

N° d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni cento lire
				L. C	Lire			Lire	Lire	
1	Berretti (fetz) per bersaglieri	Num.	3000	2 50	7,500	3	N. 1000	2500	250	L. 6 25 per 1 lotto; L. 6 15 per 1 lotto; e L. 6 per 1 lotto.
2	Borraccie senza correggia	»	12000	0 80	9,600	12	» 1000	800	80	L. 3 per tutti i lotti.
3	Colbacchi sguerniti	»	500	8 »	4,000	5	» 100	800	80	L. 5 06 per tutti i lotti.
4	Fazzoletti	»	70000	0 50	35,000	70	» 1000	500	50	L. 27 50 per 31 lotti; L. 27 30 per 21 lotti; L. 27 01 per 18 lotti.
5	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	10000	1 20	12,000	20	P. 500	600	60	L. 3 25 per 4 lotti; L 3 20 per 5 lotti; L. 3 15 per 7 lotti; L. 3 10 per 4 lotti.
6	Guanti di pelle scamosciata nera	»	4000	1 40	5,600	8	» 500	700	70	L. 3 25 per 2 lotti; L. 3 20 per 3 lotti; L. 3 10 per 3 lotti.
7	Mutande di cotone a maglia	Num	8000	2 30	18,400	8	N. 1000	2300	230	L. 5 30 per 3 lotti; L. 5 25 per 2 lotti; L. 5 15 per 2 lotti; L. 5 10 per 1 lotto.
8	Sottopiedi da uose	Paia	10000	0 12	1,200	10	P. 1000	120	20	L. 10 92 per 1 lotto; L. 10 80 per 3 lotti; L. 10 50 per 3 lotti; L. 10 20 per 2 lotti; L. 10 05 per 1 lotto.
9	Spazzole da scarpe	Num.	10000	0 25	2,500	20	N. 500	125	20	L. 5 50 per 5 lotti; L. 5 30 per 9 lotti; e L. 5 per 6 lotti.
10	Spazzole da vestimenta	»	10000	0 20	2,000	20	» 500	100	10	L. 5 50 per 6 lotti; L. 5 40 per 5 lotti; e L. 5 30 per 9 lotti.
11	Stivalini per fanteria	Paia	1000	9 50	9,500	5	P. 200	1900	190	L. 10 21 per 5 lotti.
12	Zaini per genio	Num.	500	13 »	6,500	2	N. 250	3250	330	L. 3 25 per 2 lotti.
13	Zaini per artiglieria da fortezza	»	500	14 »	7,000	2	» 250	3500	350	L. 3 25 per 2 lotti.

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei sessanta giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso suddetto.

Avvertenze — Le consegne delle provviste potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1882.

La privativa esistente per la fabbricazione delle borraccie cesserà col 23 del corrente aprile, e non può essere rinnovata, cosicchè rimane libero il concorso alla provvista delle medesime.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 10 maggio p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra descritto.

La offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane d'ogni giorno non festivo, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, e presso quelle di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle Direzioni suddette in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle fatte per telegramma, e quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 8, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso quelli dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Napoli, 25 aprile 1881. 2297 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 8 giugno 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo, espropriato in danno della signora Marini Adelaide fu Andrea, tanto in proprio nome che come esercente la patria potestà sopra i minorenni Nicola, Lucia e Romolo Antonini, nonchè della signora Conti Giuseppina, assistita dal di lei marito Paolucci Gioacchino, debitori espropriati, nonchè del signor avv. Attilio Bedini, quale curatore speciale deputato ai minorenni suddetti, ad istanza del signor Gulmanelli Achille del vivente Nicola, possidente, domiciliato per elezione in piazza Monte d'Oro, n. 94, presso lo studio del procuratore signor avv. Carlo Patriarca, da cui è rappresentato:

Terreno vignato e cannetato, pascolativo e seminativo, posto nel suburbio di Roma, fuori la porta del Popolo, in prossimità del ponte Milvio, in via Porta di Prima Porta, via Flaminia e via della Storta, con i suoi fabbricati ed annessi, nella quantità superficiale di tavole 52 e centiare 11 circa, a corpo e non a misura, controdistinto nel catasto alla mappa 157, numeri principali 476, 256, 485, 486, 257, 258, 266 e subalterni 1 rata, 2 rata, 3 rata, 4 rata, 5 rata, 6 rata, 7 rata, e ai numeri principali 490 rata, 491 rata, 498 rata, 494 rata, 495 rata, 267 rata, 266 rata, 269, 314.

La vendita avrà luogo sul prezzo offerto di lire 4000.

Roma, 26 aprile 1881.

2276 PATRIARCA CARLO avv.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Enrichetta Giovannoni ed il signor Bernardino Giovannoni, possidenti, domiciliati in Chiusdino, quali eredi stati del notaro signor dott. Giustiniano Mattei, assistita la prima dal proprio consorte signor cavaliere Giulio Pometti, rappresentati ambedue dal sottoscritto procuratore, con ricorso esibito al Tribunale civile di Siena sotto di venti aprile 1881 hanno fatto istanza per lo svincolamento della cauzione notarile prestata dal detto signor dottor Giustiniano Mattei, e ciò ai termini e per gli effetti di che nell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

2291 CARLO PERICCIOLI proc.

CONSIGLIO NOTARILE

della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Fino Mornasco, provincia e circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione di lire 100 (cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 25 aprile 1881.

Il presidente

2279 Dottor AGOSTINO AMADEO.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Coerentemente al decreto del Tribunale civile di Alba, 12 aprile 1881, si notifica a senso dell'art. 3 del manifesto camerale 8 marzo 1824, che essendo cessata pel Morando notaio Vittorio di Giovanni l'obbligo della sua cauzione da lui quale segretario del mandamento di La Morra prestata col certificato di rendita di lire 25 sul Debito Pubblico italiano 30 agosto 1862, n. 39395, il di lui cessionario Tacchini Cesare, di Torino, ne chiese lo svincolo al detto Tribunale.

Alba, 20 aprile 1881.

FERRERI sost. SANSOLDO

2274 procuratore capo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 maggio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Pietro Lattanzi fu Francesco, ad istanza del signor cavaliere Emidio Renazzi fu Paolo, erede testamentario del principe Giuseppe Napoleone Bonaparte, domiciliato in Roma, in via dei Delfini, num. 36, ed elettivamente presso il procuratore signor Achille Saraiva, in via Monte Giordano, n. 34, dal medesimo rappresentato:

1. Utile dominio di due granai, uno al pianterreno e l'altro al piano superiore, situati nel rione Borgo, ai civici nn. 2 e 3.

2. Utile dominio della casa da cielo a terra in via Borgo Nuovo, distinta coi civici nn. 173 e 174, con ingresso a piazza Pia, n. 48, e rivolta al vicolo del Villano, ai civici nn. 49 e 50.

3. Casa da cielo a terra in via del Quirinale, numeri 6, 7 e 8, e vicolo e piazza della Cordonata ove ha altro ingresso coi civici nn. 125 al 129, composta di cantine nel lato della piazza della Cordonata, locali terreni, cinque piani superiori sulla piazza della Cordonata, tre interi ed il 4° e 5° parziali sulla via del Quirinale e soffitte, segnata in mappa rione II, n. 517.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato dal perito, cioè:

Il 1° lotto sul prezzo di L. 3,041 20
Il 2° lotto id. » 15,573 70
Il 3° lotto id. » 167,980 »

Roma, 26 aprile 1881.

2275 SARAIVA ACHILLE avv.

AVVISO.

Giacomo De Mario fu Vettore, di Costalissoio, ha presentata domanda alla Corte d'appello di Venezia, tendente ad ottenere la riabilitazione nei diritti civili che aveva perduti in causa di condanna subita per furto, come da sentenza del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, in data 16 marzo 1875.

Tanto si comunica a senso e per gli effetti dell'art. 839 del Codice di procedura penale. 2264

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita all'asta.

Con decreto del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato del 12 aprile 1881, l'Arciconfraternita di San Leonardo di Viterbo fu autorizzata a vendere all'asta pubblica un terreno seminativo nudo, posto nel territorio di Viterbo in contrada Petrignano, distinto in catasto coi nn. di mappa 29, 230, 231, sez. 24, della superficie di ettari 6, are 22 e cent. 25, confinante il fosso, *Propaganda Fide* e cav. Clemente Carletti, salvi ecc.

Si rende noto pertanto che il giorno 16 maggio 1881, alle ore 10 ant., nello studio del sottoscritto notaro, sito al Corso Vittorio Emanuele, num. 117, si procederà mediante asta pubblica ed accensione di candela alla vendita dello stabile suddescritto, e con quelle condizioni che si rilevano ostensibili nel bando presso lo stesso notaro.

Viterbo, 24 aprile 1881.

2257 DOMENICO ANSELMI notaro.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso nella cancelleria di questa Pretura nel giorno 21 corrente, la signora contessa Angela Sabina, vedova del fu Gio. Battista Pecci, tanto in proprio, che come madre avente la patria potestà sulla minorenne Maria Pecci, ha dichiarato di accettare, non altrimenti che col beneficio dell'inventario, l'eredità del fu Gio. Battista Pecci, deceduto in Carpineto il 23 marzo 1881, intestato.

Roma, 24 aprile 1881.

2269 Il canc. VITTORIO GATTI.

TRIBUNALE CIV. DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 2 giugno 1881 innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Gioachino Fabrizi e Liberato Ancillao, domiciliati in Sutri, si procederà alla vendita degli appresso stabili. L'incanto si aprirà sui prezzi sottonotati a forma della sentenza dal Tribunale suddetto pubblicata li 5 luglio 1878, nonchè della deliberazione emessa dal Tribunale medesimo li 4 aprile 1881.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Fondi da vendersi a carico del Fabrizi suddetto.

1° Lotto. Terreno seminativo, boschivo, cannetato e vignato, nel territorio di Sutri, in contrada Strada di Ronciglione, Casalaccio e Condotti, segnato in catasto coi numeri 1474, 1473, 2833, 2834, 1481, 1482, 1483, 1508, 1509, 1510, 1549, 1550, 1551, 1553, confinanti De Angelis, fratelli Cevo, il fosso, Persiani e strada Condotti, sul prezzo di lire 1186 54.

2° Terreno vignato in detto territorio, contrada Condotti, di are 47 e centiare 60, segnato in catasto, sez. 1ª, coi numeri 1575, 1576, 1713, confinanti De Angelis, Fabrizi e Gentili, sul prezzo di lire 294 17.

3° Stalla e fienile in Sutri, contrada Porta Vecchia, segnati in catasto, sezione 1ª, n. 325, confinanti il Demanio, Mezzadonna e strada, sul prezzo di lire 574 64.

4° Casa in Sutri, in contrada Piazza dell'Olmo, segnata in catasto sez. 1ª, n. 353, confinanti Mezzadonna vedova Falcinelli, Palombi, strada, salvi ecc., sul prezzo di lire 552 69.

Fondi da vendersi a carico di detto Ancillao.

6° Terreno cannetato nel territorio di Sutri, contrada Rotoli, segnato in catasto sez. 1ª, n. 2345, confinanti Donatini, Ancillao e Cecconi, di are 5 e cent. 80, sul prezzo di lire 63 79.

7° Terreno pascolivo e vignato in detto territorio, contrada Pianporciano, segnato in catasto sez. 1ª, nn. 2387, 2923, confinanti Cavalieri, Ancillao e la strada, di are 45 e cent. 60, sul prezzo di lire 53 86.

8° Stalla e fienile in Sutri, contrada Sacello, segnati in catasto sez. 1ª, numero 185, confinante la strada da tutti i lati, sul prezzo di lire 491 73.

2299 CARLO BORGASSI proc.

AVVISO.

Si fa noto che Antonia Ingretoli, assistita dal proprio marito Serafino Cupelli, col mezzo del sottoscritto procuratore ha fin dal giorno 27 cadente aprile avanzato istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma perchè nomini un perito agronomo allo scopo di stimare li tre fondi rustici posti nel territorio di Monte Porzio Catone, di spettanza di Sergio Primavera fu Luigi da Monte Porzio Catone, cioè:

Vigna in vocabolo Valle Formale, distinta in mappa sezione 1ª, num. 445, della capacità di tavole 1 75, confinanti Giammaria Desiderio, Adami Angelo e strada pubblica.

Oliveto, vocabolo Castel Vecchio, distinto in mappa sez. 1ª, n. 400, di tavole 1 4, confinante colla stradella vicinale, De Dominicis Gio. Battista, Nicolai Vincenzo, gravato dell'annuo canone verso l'ecc.ma Casa Borghese.

Vigna in contrada Selciatella, distinta in mappa sez. 2ª, n. 320-u, della superficie di tavole 1 44, confinante con due strade, Capellini Filippo e Mancini Agata.

Per quindi sulla basi della perizia procedere alla espropriazione forzosa dei medesimi a forma di legge.

Roma, 27 aprile 1881.

2287 Avv. FERDINANDO LENZI proc.

CONTRODIFFIDAZIONE.

Con atto inserto in questa *Gazzetta* 5 corrente aprile, n. 79, Saverio Fancelli, socio d'industria e *gerente* della ditta Jori Fancelli, notificava al pubblico che la sua gestione avea prodotto perdite negli affari sociali, e che la vedova Jori, in qualità di madre di Albina e Selinda, minori di età, figlie ed eredi del socio capitalista, non potesse fare alienazioni del patrimonio ereditario se non per pagare le perdite della gestione sociale. Ritenendo questa diffidazione più un libello che un atto legale, la sottoscritta protesta che il Fancelli sia responsabile dell'abbandono che ha fatto del magazzino sociale, e di ogni sua ingerenza, senza prima aver reso conto; senza aver consegnato il danaro della cassa sociale rimasto in sue mani, che, a sua confessione, è di lire 4402; senza avere formalmente dichiarata la cessazione della società, onde notificarla a senso di legge e porre in grado il socio capitalista a riprendere l'azienda per suo esclusivo conto; senza procedere alla nomina di uno stralcista o degli arbitri per liquidare a forma dei patti sociali la sua gestione; ed infine senza procedere al regolamento dell'azienda, e rifiutandosi a prestare la sua firma come gerente ai rinnovi ed alle gire delle cambiali secondo gli usi e le pratiche del negozio, e contro l'aperto disposto dell'art. 168 del Codice di commercio; cosicchè per colpa sua poteva farsi luogo a protesti di cambiali per mancato rinnovo, e ad una crisi irreparabile degli interessi già sociali, e specialmente del socio capitalista, mentre la situazione di questo non è passiva, e non è vero che il capitale del ferro abbia subito ribassi in commercio. Perciò la sottoscritta respinge le maligne insinuazioni fatte nella succennata inserzione, e protesta per tutti i danni derivati da tale inqualificabile procedere del Fancelli, e ne ritiene responsabili tanto in via civile che penale il medesimo e la sua sicurtà solidale sig. Gaetano Paolucci, non ignaro di tale situazione, e ritorce la indicata diffidazione a loro carico, affinchè non procedano essi ad alienazioni che sarebbero sospette di frode in danno dei creditori e della sottoscritta, e non avvenga invece che per essi non possano soddisfarsi le lamentate perdite prodotte dall'amministrazione del gerente Fancelli. Dichiara infine la sottoscritta di aver tardato fino ad oggi l'atto presente nella speranza che i signori Fancelli e Paolucci, rientrando in ragione, si fossero prestati ad eseguire i loro impegni; ma rimasta delusa non può dispensarsi dalla presente pubblicazione.

2300 ARTEMISIA vedova JORI.

AVVISO.

Sull'adozione del signor Agatino De Marco Strano, notaro, residente in Catania, in persona del signor Vincenzo Bonafede, residente pure in Catania,

La Corte decreta:

Si fa luogo all'adozione del signor Agatino De Marco Strano, in persona del signor Vincenzo Bonafede, figlio di Salvatore, residente in Catania.

Ordina del presente decreto, pubblicandosi, se ne affiggano dieci copie, una per ciascuno nei seguenti luoghi: nella sala di questa Corte ed in quella del Tribunale civile, di commercio di Catania, nella sala del Tribunale di Caltagirone e di Nicosia, ed in quella della Pretura di Aci Reale; come altresì nella sala della casa comunale di essi tre capi di circondario.

S'inserisca eziandio copia del decreto nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Catania e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così deciso in camera di consiglio, oggi 15 gennaio 1876.

Il primo presidente Longo.

Vincenzo Nicolosi, canc.

N. 190 della quietanza.

2267 AGATINO not. DE MARCO STRANO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.